

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - VEIC85000R**

**I.C. CHIOGGIA 3**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
VEIC85000R	Medio - Basso
VEEE85001V	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Basso
VEEE85002X	
5 T.P.	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC85000R	0.0	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC85000R	0.0	0.2	0.3	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro territorio si colloca nel comune di Chioggia. Chioggia è cittadina ricca sia di cultura e di storia sia a livello ambientale-naturalistico. Per quanto riguarda i trasporti pubblici è sufficientemente servita. Sono presenti: museo civico, biblioteca, ludoteche, museo di storia naturale. Essendo una località turistica vive una certa stagionalità economica e occupazionale. Alcuni plessi dell'IC si trovano all'interno della cittadella degli studi che comprende dall'asilo nido alle secondarie di 2° grado.</p> <p>L'IC appartiene al gruppo dell'inclusione.</p>	<p>Alcuni plessi si trovano lontani dalla sede centrale (circa 12 KM). Le attività economiche tradizionali del territorio quali pesca e agricoltura sono ormai quasi scomparse. Non ci sono zone industriali vicine. E' in forte crescita la disoccupazione giovanile e anche quella adulta. La città vive un notevole calo demografico. Le sedi universitarie principali distano oltre 50 km dal nostro territorio, anche se a Chioggia ha sede l'Istituto di biologia marina dell'Università di Padova. Il livello culturale delle famiglie sia nel comune che nell'IC in questione è basso. Nel territorio sono presenti pochi stimoli, mancano teatri, cinema, scarseggiano anche gli impianti sportivi e i centri di aggregazione giovanile. Le vie di comunicazione sono carenti aumentando l'insularità del territorio.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si trova sulla laguna veneta, zona storica e paesaggistica di notevole interesse. L'amministrazione locale mette a disposizione il trasporto e la mensa per i plessi che hanno il tempo pieno. Il museo civico, quello di storia naturale e la biblioteca collaborano con le scuole dell'Istituto in progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il "Patto per la Scuola" costituisce una fonte economica che l'amministrazione locale mette a disposizione delle scuole. Con l'ASL sono in essere diverse attività per il benessere psico-fisico degli alunni. Efficaci sono alcune collaborazioni avviate con associazioni presenti nel territorio.</p>	<p>Il territorio si trova nella parte meridionale della provincia per cui sono difficili i collegamenti con le altre parti del territorio veneziano. L'Amministrazione Locale fornisce servizi, quali mensa e trasporti, solo a pagamento. A volte i contatti con l'ASL sono di difficile realizzazione e necessitano di tempi lunghi. Gli utenti delle frazioni per raggiungere il plesso centrale devono percorrere la SS Romea. La sede amministrativa attualmente si trova ospitata in un istituto superiore adiacente alla sede "Olivi".</p>



**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria di Valli è cl@sse 2.0 e dispone di una postazione mobile con 20 portatili, di 23 tablet e di 5 LIM. La strumentazione è di ultima generazione e permette di lavorare in modo cooperativo e collaborativo. La primaria "Chiereghin" dispone di 5 LIM, di un laboratorio d'informatica e un'aula video. La secondaria "Olivi", grazie al contributo volontario dei genitori dispone di una LIM in ogni classe, di un laboratorio d'informatica con 20 postazioni.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-16 l'Istituto ha partecipato alle azioni PON proposte dal Ministero ed ha ottenuto finanziamenti per 2 progetti: realizzazione rete wireless, realizzazione piano di miglioramento. Per l'a. s. 2016/2017 sono stati presentati tre progetti PON: "Inclusione sociale e lotta alla dispersione scolastica", "Competenze di base", "Competenze digitali".</p>	<p>Le strutture edilizie dei sei plessi necessiterebbero di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'Ente locale non garantisce. La scuola secondaria di Primo Grado "Olivi" sede legale, manca degli uffici amministrativi e ha un numero insufficiente di aule pertanto è costretta a chiedere ospitalità alla scuola primaria. La scuola primaria di Valli non dispone del locale mensa per cui gli alunni devono recarsi alla scuola Secondaria di Primo Grado. La primaria "Chiereghin" ha aule di dimensioni limitate rispetto ai parametri di sicurezza.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIC85000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIC85000R	81	81,8	18	18,2	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8.233	79,3	2.154	20,7	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VEIC85000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIC85000R	2	2,5	13	16,0	31	38,3	35	43,2	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	214	2,5	1.612	19,1	2.907	34,5	3.705	43,9	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIC85000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIC85000R	8	11,1	17	23,6	39	54,2	8	11,1
- Benchmark*								
VENEZIA	1.500	19,4	1.679	21,7	1.527	19,8	3.025	39,1
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	72	10,0	2	0,3	27	3,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,6	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	28,8	34,5	20,8
	Più di 5 anni	60,6	55,2	54,3
Situazione della scuola: VEIC85000R	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,2	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	22,4	20,6
	Più di 5 anni	24,2	21,2	24,4
Situazione della scuola: VEIC85000R		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La fascia d'età dei docenti maggiormente rappresentata nel nostro IC è quella degli over 45, come risulta da un questionario proposto ai docenti l'a.s. 2013-2014. Il corpo docente è abbastanza stabile e residente nel Comune o in centri limitrofi. Il nostro IC è di recente costituzione (2011-2012). In tutti gli ordini di scuola sono presenti docenti con certificazioni linguistiche, informatiche, sull'inclusione e sulla qualità della scuola.</p> <p>La Dirigente Scolastica ha un contratto a tempo indeterminato e ha 12 anni di esperienza nel ruolo dirigenziale.</p>	<p>L'Istituto ricalca la situazione del personale della scuola italiana in generale, con una scarsa eterogeneità di genere e una percentuale di insegnanti over cinquanta molto elevata.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC85000R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VENEZIA	98,1	98,5	98,7	98,5	98,4	96,8	97,1	97,0	97,4	96,4
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VEIC85000R	99,0	99,1	98,2	99,0
- Benchmark*				
VENEZIA	96,2	96,4	96,4	96,9
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC85000R	1,4	3,8	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,6	0,3	0,3	0,2	0,2
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC85000R	0,0	0,0	1,8
- Benchmark*			
VENEZIA	0,3	0,2	0,3
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC85000R	0,0	1,5	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*					
VENEZIA	2,1	1,7	1,3	1,4	1,0
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC85000R	0,9	0,9	0,9
- Benchmark*			
VENEZIA	1,5	1,2	0,8
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC85000R	0,0	3,8	2,1	5,0	1,4
- Benchmark*					
VENEZIA	3,0	2,2	1,8	1,8	1,3
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC85000R	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*			
VENEZIA	2,1	1,9	1,3
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 1° anno della scuola secondaria di Primo Grado costituisce un anno-ponte con la scuola primaria, in modo da offrire la possibilità agli alunni di integrarsi nel nuovo contesto scolastico. Vengono realizzate azioni di personalizzazione degli apprendimenti e di recupero delle abilità di base per permettere a tutti il raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Nel caso di alunni con diverse insufficienze si adotta una didattica improntata sul recupero e sugli interventi di potenziamento.</p> <p>Non si riscontrano tassi significativi di abbandono scolastico. I voti conseguiti all'Esame di Stato non presentano distribuzioni anomale, ma si evidenziano percentuali più elevate di votazioni alte rispetto ai dati medi nazionali.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2015/2016 si riscontra un lieve aumento delle non ammissioni alla classe seconda.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'IC accoglie studenti provenienti da altri istituti e non perde studenti se non in casi singoli giustificati. L'ESCS rilevato dall'INVALSI colloca l'Istituto nella fascia bassa e medio-bassa. I risultati delle prove e le valutazioni in uscita dalla Secondaria di Primo Grado rilevano buoni esiti che costituiscono la prova del valore aggiunto del percorso educativo-formativo proposto dalla scuola.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEIC85000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			51,0	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,3	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
VEEE85001V	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE85001V - 2 A	64,7	↑	↑	↑	n.d.	64,1	↑	↑	↑	n.d.
VEEE85001V - 2 B	57,1	↑	↑	↑	n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.
VEEE85002X	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a	38,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE85002X - 2 T.P.	44,8	↓	↓	↓	n.d.	38,3	↓	↓	↓	n.d.
		64,7	63,7	63,5			51,7	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,3	↑	↑	↑	4,8	57,4	↑	↑	↑	3,2
VEEE85001V	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE85001V - 5 A	72,5	↑	↑	↑	9,7	59,8	↑	↑	↑	6,2
VEEE85001V - 5 B	63,3	↔	↔	↔	-0,8	62,5	↑	↑	↑	6,8
VEEE85001V - 5 C	66,8	↑	↑	↑	5,2	47,9	↓	↓	↓	-4,3
VEEE85002X	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE85002X - 5 T.P.	65,8	↔	↑	↑	6,3	61,2	↑	↑	↑	8,6
		60,6	60,7	57,6			51,4	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,4	↓	↓	↑	n.d.	43,3	↓	↓	↓	n.d.
VEMM85001T	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	43,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM85001T - 3 A	58,7	↔	↓	↑	n.d.	41,9	↓	↓	↓	n.d.
VEMM85001T - 3 B	66,8	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↔	↔	↑	n.d.
VEMM85001T - 3 C	56,8	↓	↓	↓	n.d.	47,9	↓	↓	↔	n.d.
VEMM85001T - 3 D	50,7	↓	↓	↓	n.d.	35,6	↓	↓	↓	n.d.
VEMM85001T - 3 E	45,2	↓	↓	↓	n.d.	43,6	↓	↓	↓	n.d.
VEMM85001T - 3 F	65,5	↑	↑	↑	n.d.	40,3	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE85001V - 2 A	2	1	1	1	11	2	1	2	3	8
VEEE85001V - 2 B	2	2	5	0	7	0	0	1	7	8
VEEE85002X - 2 T.P.	4	5	5	1	2	9	7	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC85000R	16,3	16,3	22,4	4,1	40,8	21,6	15,7	7,8	19,6	35,3
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE85001V - 5 A	0	2	6	4	7	1	1	3	8	6
VEEE85001V - 5 B	4	3	5	3	4	1	2	4	4	8
VEEE85001V - 5 C	3	2	5	4	5	7	2	2	6	2
VEEE85002X - 5 T.P.	1	2	3	3	1	0	2	3	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC85000R	11,9	13,4	28,4	20,9	25,4	13,4	10,4	17,9	26,9	31,3
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEMM85001T - 3 A	2	5	7	3	2	8	2	3	1	5
VEMM85001T - 3 B	1	3	5	1	8	6	0	2	2	8
VEMM85001T - 3 C	3	3	7	2	2	3	3	7	3	2
VEMM85001T - 3 D	9	2	3	0	5	12	3	0	1	3
VEMM85001T - 3 E	4	3	2	1	0	3	2	3	2	0
VEMM85001T - 3 F	2	2	4	5	8	9	2	6	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC85000R	20,2	17,3	26,9	11,5	24,0	39,0	11,4	20,0	9,5	20,0
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'IC Chioggia 3 ha raggiunto dei risultati discreti nelle prove INVALSI alla scuola primaria. Il bacino di utenza corrisponde all'intero territorio comunale alla secondaria di primo grado, in cui si registra rispetto alla primaria un raddoppiamento delle iscrizioni. Il livello socio-culturale si colloca su un ESCS basso. I livelli di cheating sono piuttosto bassi, questo a conferma della serietà con cui si affronta la prova da parte degli alunni e dei docenti.</p> <p>La forte presenza di alunni con DSA favorisce l'uso di metodologie didattiche inclusive.</p>	<p>Gli esiti restituiti dall'INVALSI evidenziano come il trend nelle discipline monitorate tenda al negativo in matematica e nell'ultimo anno anche in italiano per quel che riguarda la secondaria di primo grado. Il calo è attribuibile in parte alla differente utenza rispetto alla scuola primaria che rende difficile confrontare i dati. Riguardo ai livelli d'apprendimento si nota come con il progredire del percorso scolastico le percentuali presenti nei 5 livelli partano da una concentrazione maggiore ai livelli estremi e si giunga a una maggior omogeneità verso quelli medi. Le riflessioni sui dati portano ad affermare che probabilmente oltre all'inclusione e al recupero sarebbero da istituire maggiori opportunità di potenziamento. Durante lo svolgimento della prova invalsi, mancano indicazioni precise sulla gestione dei tempi e degli spazi di somministrazione delle prove in presenza di molti alunni con DSA.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'IC Chioggia 3 ha elaborato un curriculum che si basa sulle competenze, tenendo presenti sia le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sia le Competenze Chiave Europee. Continua l'approfondimento di questo tipo di progettualità che implica una forma mentis e un modus operandi assolutamente diversi dalle modalità tradizionali che vertono sulle discipline. Risulta efficace l'azione di inclusione e di supporto ai vari bisogni educativi speciali, da sviluppare maggiormente l'implementazione di azioni per il potenziamento. Si sta lavorando a una revisione efficace del Piano dell'Offerta formativa per renderlo sempre più organico e coerente con una mission chiara e condivisa tra tutti gli attori coinvolti. Buoni sono stati anche gli interventi di continuità e orientamento.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC ha redatto il Patto di Corresponsabilità, il regolamento di disciplina e il Regolamento d'Istituto, oltre alla Carta dei Servizi. L'acquisizione delle abilità sociali è facilitata dall'uso del cooperative learning. Sono in atto cooperazioni con le forze dell'ordine per la guida sicura e responsabile e con l'ASL per la prevenzione delle dipendenze. L'IC ha aderito alla proposta di sperimentazione della CM 3 del 2015 sulla Certificazione di competenze con le modifiche previste per l'anno scolastico 2016/2017. Quest'azione sarà utile per la progettazione per competenze e per riflettere sulle competenze trasversali e le abilità sociali. Da due anni l'Istituto lavora su un curriculum verticale per competenze.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015-16 l'Istituto fa parte della rete dialogues la cui finalità principale è la promozione del dialogo nelle forme più svariate e dal prossimo anno scolastico, 2017/2018, adotterà alcune delle idee delle Avanguardie Educative.</p>	<p>Tutti gli sforzi dell'Istituto sono finalizzati al superamento delle lezioni frontali. Tale modalità di conduzione favorisce solo un apprendimento individuale e cognitivista. Aderendo alla sperimentazione sulla Certificazione delle competenze, è nata la necessità di costruire delle griglie valutative più articolate e di individuare degli indicatori per le competenze d'iniziativa e d'imprenditorialità, nonché competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, non sussistono casi particolari in alcun plesso, di situazioni o episodi problematici che richiedano interventi d'emergenza. È stato redatto il Patto di Corresponsabilità, il regolamento di disciplina e il regolamento d'Istituto, oltre alla Carta dei Servizi. Dalla lettura dei tre documenti si evince una politica educativa improntata al dialogo e alla fiducia verso gli alunni, tenendo presente l'importanza di avere una regolamentazione che tuteli tutti. La maggior parte degli studenti dimostra di aver raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituto ha in adozione il Regolamento di disciplina e ha deciso collegialmente di partecipare alla sperimentazione del modello di Certificazione di Competenze (CM 3 del 2015) applicando le modifiche della sperimentazione del 2017. Si è decisa l'adesione con un duplice intento: avere uno strumento utile e comune per certificare le competenze sin dalla scuola primaria; sviluppare una sensibilità verso l'esigenza di progettare per competenze, evitare la parcellizzazione del sapere, adottare metodologie afferenti al paradigma socio-costruttivista tipico di una didattica innovativa. La scuola ha stabilito dei criteri comuni per la valutazione del comportamento, anche se il discorso valutazione e valutazione del comportamento meriterà riflessioni più approfondite. L'istituto si sta impegnando nella predisposizione delle prove comuni per classi parallele. L'istituto si sta aprendo, attraverso un lavoro in rete per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e dialogo attivo.

## 2.4 Risultati a distanza


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni nel ciclo della scuola primaria escono con esito positivo, tutti ottengono la promozione. Un valore paragonabile si registra anche per le classi della S. S. di Primo Grado. Nel passaggio tra questi due ordini di scuola vengono svolte azioni di continuità e d'informazione. Per quando riguarda l'orientamento, gli alunni vengono indirizzati principalmente verso studi tecnici, umanistici e linguistici, bassa la percentuale di ragazzi ai quali viene consigliato un professionale. 2/3 degli alunni seguono i consigli dell'IC, 1/3 invece opta per scelte personali. Il successo scolastico di una buona percentuale di alunni prova l'efficacia dei consigli orientativi assegnati dai Consigli di Classe. L'Istituto svolge un'azione orientativa fin nel curriculum, guidando gli alunni a un efficace lavoro di conoscenza di sé e valorizzando i talenti di ciascuno.</p>	<p>Un importante punto di debolezza riguardo l'orientamento è l'assenza nel territorio di una pluralità di istituti di istruzione superiore tale da permettere una scelta ampia e variegata. Gli alunni per compiere indirizzi di studio professionali, artistici e musicali devono spostarsi in un raggio di almeno quaranta chilometri.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -



Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti a distanza sono molto confortanti sia per coloro che seguono il consiglio orientativo che per coloro che decidono liberamente. Il numero degli abbandoni o di coloro che decidono per le scuole professionali   comunque esiguo. Anche per gli alunni con DSA i risultati sono positivi. Il valore aggiunto della scuola viene rilevato dalla prova INVALSI finale e dalle valutazioni pi  che positive in uscita. Ci    sinonimo di successo formativo e di una buona preparazione scolastica.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,4
	3-4 aspetti	4,8	3,4	4,2
	5-6 aspetti	43,5	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	45,2	46,4	57,8
Situazione della scuola: VEIC85000R		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	3,3	4,6
	3-4 aspetti	9,7	5,1	4,2
	5-6 aspetti	45,2	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	40,3	43,6	58
Situazione della scuola: VEIC85000R		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VEIC85000R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,8	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,8	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,7	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,6	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,5	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,3	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,2	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	6,2	15,7	27
Altro	Dato mancante	7,7	6,9	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VEIC85000R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,8	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,8	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,2	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,1	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47,7	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,8	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,8	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	4,6	5,6	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni formativi degli alunni e alle attese formative delle famiglie e del contesto locale proponendo attività di ricerca-azione sul territorio e cercando di contestualizzare nel locale e nel reale ciò che viene proposto. E' un curricolo che tiene in considerazione l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti, svolgendo soprattutto azioni di recupero. Riguardo ai traguardi di competenza da raggiungere vengono considerati quelli presenti nelle Indicazioni Nazionali. Si offrono agli alunni tempi più lunghi e personali d'apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con la mission del PTOF (successo formativo) e riguardano il recupero, la ricerca d'ambiente e l'ambito delle Nuove Tecnologie.	I traguardi di competenza presi come riferimento sono quelli ministeriali. Formulato ormai il curricolo verticale di Istituto, bisognerà consolidare una progettazione per competenze che lo colleghi realmente alle attività didattiche. Gli obiettivi e le abilità da sviluppare nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono chiari, ora si cercherà di lavorare perché siano maggiormente legati alle discipline e alla progettazione curricolare.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	50,4	54,7
Situazione della scuola: VEIC85000R		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,6	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	72,8	74,8
Situazione della scuola: VEIC85000R		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,9	51,7
Situazione della scuola: VEIC85000R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	58,5	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,8	32,7	51
Situazione della scuola: VEIC85000R		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione iniziale viene effettuata per classi parallele, nella scuola primaria e per dipartimenti, nella Scuola Secondaria di Primo Grado. La maggior parte delle progettazioni si articola in traguardi di competenza, obiettivi d'apprendimento, contenuti e metodologia. Si lavora progettando per competenze e vengono sviluppate anche le competenze trasversali, cioè quelle procedurali-operative, metacognitive, riflessive e sociali. Le scelte didattiche vengono adottate in base alle Indicazioni per il Curricolo e alle caratteristiche degli alunni. Si tiene in debita considerazione anche l'occasionalità, essa costituisce modalità per cogliere esigenze del territorio, delle famiglie, degli studenti e di Enti esterni.	Le differenti dislocazioni dei plessi e la diversa organizzazione oraria (scuole che funzionano a tempo normale e a tempo pieno) per i vari ordini di scuola costituiscono motivo di difficoltà per la condivisione di percorsi didattici. La revisione delle scelte adottate, pertanto, viene effettuata all'interno delle singole classi e in sede di progettazione all'inizio di ogni anno scolastico.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Vengono sottoposti a valutazione tutti gli aspetti del curricolo. L'istituto ha adottato dei criteri comuni nel valutare le performance degli alunni. La scuola primaria adotta prove strutturate comuni per verifiche iniziali e finali per discipline quali: italiano e matematica. La Scuola Secondaria di Primo Grado utilizza prove strutturate comuni per tutte le discipline in entrata e in uscita. L'istituto a seguito dei risultati delle prove realizza interventi di recupero e/o piani di studio personalizzati. L'istituto ha aderito alla sperimentazione per la certificazione delle competenze per il primo ciclo di studi.</p>	<p>La progettazione, come dai dati rilevati nel questionario per i docenti, viene considerata un momento di sostanziale importanza e necessita di seguire, oltre alle indicazioni ministeriali, anche le esigenze degli alunni in quanto importanti per incrementare una motivazione intrinseca ad apprendere. Si rileva come debba coniugarsi con metodologie idonee. Entrambe le componenti risultano importanti nella programmazione per competenze. Sono sporadici i casi in cui le prove di valutazione sono autentiche e vengono realizzate rubriche valutative. Tali casi sono soprattutto rivolti alle competenze trasversali e alle competenze digitali e sociali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il curriculum in verticale seguendo le indicazioni ministeriali di riferimento. All'interno del documento sono stati definiti i profili di competenza e i traguardi per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo, gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro sia nella progettazione che nel PTOF. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica cui partecipano tutti gli insegnanti, lo stesso accade per la valutazione. Per la certificazione di competenze operano le classi coinvolte, 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> Secondaria di Primo Grado, nonché le classi 4<sup>a</sup> primaria e 2<sup>a</sup> Scuola Secondaria di Primo Grado, per favorire la continuità e la condivisione di criteri di valutazione. La progettazione didattica periodica, effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, classi parallele e dipartimenti, coinvolge la totalità dei docenti. L'IC è ente certificatore per le competenze digitali (Eipass). La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente e consolidata.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,7	57	79,6
	Orario ridotto	0	5,3	3,8
	Orario flessibile	20,3	37,7	16,5
Situazione della scuola: VEIC85000R		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,4	52	73
	Orario ridotto	6,3	11,7	12,6
	Orario flessibile	20,3	36,3	14,3
Situazione della scuola: VEIC85000R		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VEIC85000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	32,3	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	73,8	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,2	5,8	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VEIC85000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,5	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,7	2,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC85000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	21,5	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,4	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC85000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76,9	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,6	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,5	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'IC ci sono docenti che si occupano della gestione degli strumenti tecnologici presenti nei diversi plessi. Tali figure sono coordinate e coadiuvate da una funzione strumentale che ha il compito di supervisionare l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali. E' presente l'animatore digitale. Alcuni plessi sono dotati di aule con le LIM, biblioteche, laboratori di scienze, arte e informatica alle quali gli alunni hanno accesso accompagnati dal docente.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di Primo Grado viene effettuato il potenziamento della lingua inglese, i fondi per lo svolgimento di tale attività provengono dal contributo genitori. Nella scuola primaria l'organizzazione oraria è suddivisa in tempo normale e tempo pieno.</p> <p>Grazie ai fondi PON è stato possibile implementare la funzionalità delle rete internet alla Secondaria di Primo Grado G. Olivi.</p>	<p>Sono presenti in alcuni plessi attrezzature tecnologiche obsolete e una banda larga debole. Il numero di LIM è esiguo rispetto alle necessità e le aule d'informatica sono poco funzionanti e ciò non rende possibile a tutte le classi di poter avere pari opportunità. La mancanza di fondi resta un problema che accomuna il nostro IC a molte altre scuole, difficile rinnovare il materiale a disposizione, spesso si attinge al contributo volontario dei genitori. Le scuole necessitano tutte di una connessione più veloce. Allo stato attuale si riesce a seguire gli interventi di recupero che nelle Scuole Secondarie di Primo Grado vengono effettuati in orario extra scolastico, mentre alla primaria in orario scolastico nelle ore di compresenza o per classi aperte.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dell'I.C. Chioggia3 utilizzano in generale una didattica innovativa, cooperativa e collaborativa. L'Istituto aderisce al movimento delle Avanguardie Educative dell'Indire, al fine di superare il classico modello scolastico basato sulla lezione frontale e di sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali.</p> <p>Le tecnologie sono a supporto del cooperative learning, del problem solving e dell'imparare attraverso il fare. I docenti personalizzano i percorsi di apprendimento, rappresentano la conoscenza, ampliano gli orizzonti e le fonti del sapere attraverso interventi inclusivi.</p>	<p>Le modalità didattiche innovative non sono ancora recepite dalla totalità dei docenti. I gruppi che si creano per la realizzazione e lo studio di metodologie innovative e utili a favorire l'apprendimento devono ampliarsi.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VEIC85000R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,6	1,9	4,2
Un servizio di base		10,9	5,3	11,8
Due servizi di base		10,9	19,9	24
Tutti i servizi di base		76,6	72,9	60


## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VEIC85000R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	70,3	63,5	74,6
Un servizio avanzato		21,9	22,7	18,2
Due servizi avanzati		7,8	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria non si registrano atti vandalici, violenti, furti ed episodi problematici. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli episodi problematici sono minimi. In rari casi si ricorre alla sospensione dall'attività scolastica, tali situazioni comunque non possono essere inserite nei comportamenti problematici bensì in episodi di non rispetto del regolamento scolastico. La maggior parte delle violazioni delle regole vengono discusse con gli alunni individualmente e all'interno del gruppo classe. Dai dati registrati le modalità in uso risultano efficaci. Sono previste azioni e attività per far conoscere le regole scolastiche e della convivenza civile a tutti gli alunni. I progetti per la legalità e il benessere vengono svolti in tutti gli ordini di scuola. La didattica cooperativa e inclusiva educa al rispetto del sé, dell'altro e dell'ambiente circostante.	La progettazione e la valutazione delle competenze sociali non sempre si avvalgono di strumenti condivisi e scientifici. La conoscenza e la pratica delle metodologie didattiche innovative devono essere implementate. Risultano ancora da approfondire le modalità di progettazione e l'uso delle rubriche valutative.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi cerca di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori di informatica, scientifici e linguistici sono usati da un buon numero di classi. La scuola si sta rivolgendo, come esigenza sentita, verso l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'adesione al movimento delle Avanguardie Educative e alla rete Dialogues. Molte classi sono abituate a lavorare in maniera cooperativa, utilizzando quotidianamente le nuove tecnologie. La scuola cerca di promuovere le competenze trasversali, ci sono dei gruppi che stanno operando proprio in questo ambito, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento in tutti i plessi, comprese le sezioni staccate, sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,5	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,8	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	38,1	23,1
Situazione della scuola: VEIC85000R		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. Chioggia 3, in accordo con la mission indicata nel PTOF, prevede azioni di inclusione e di intercultura in tutti i plessi; inoltre, progetti di accoglienza in entrata e in uscita tra i diversi ordini di scuola, e di continuità anche con la scuola superiore. Queste attività favoriscono pienamente l'inclusione degli alunni con disabilità e gli esiti sono riportati nel PEI dello studente. L'IC collabora con agenzie educative esterne che operano sul territorio con azioni di supporto educativo-didattico. Sono regolari i contatti con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL di Chioggia e con gli specialisti privati. I docenti utilizzano metodologie per una didattica inclusiva quali il cooperative learning, il lavoro in piccolo gruppo, il tutoring, l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale. La valutazione dell'efficacia di tali strategie e il monitoraggio degli obiettivi sono attuati mediante regolari verifiche. Per i BES l'IC adotta strategie di intervento in base alla dir 27/12/2012; i CdC applicano la legge 170/2010 (DM 5996/2011) e redigono PDP regolarmente aggiornati. L'IC si avvale di mediatori culturali per alunni stranieri, di interventi individualizzati all'interno delle classi e in orario scolastico. La Scuola Secondaria di Primo Grado presenta regolarmente un progetto per accedere ai fondi dell'Art. 9 per interventi a favore di alunni a rischio renitenza.</p>	<p>Gli insegnanti curricolari non sempre partecipano direttamente all'elaborazione del PEI, ma elaborano competenze di base nella loro programmazione disciplinare in accordo con l'insegnante di sostegno. La collaborazione e la disponibilità da parte di alcuni specialisti dell'ASL non è sempre costante anche se sollecitata da parte dei docenti. La presenza di alunni stranieri da poco in Italia non risulta significativa.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC85000R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,2	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,6	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	16,9	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	36,9	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	3,1	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	53,8	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	18,5	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	9,2	5,3	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC85000R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	56,9	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,7	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,7	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75,4	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,5	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,2	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,8	77	78,5
Altro	Dato mancante	6,2	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con DSA e BES; i docenti li supportano con specifiche strategie didattiche e di studio che hanno una ricaduta positiva su tutto il gruppo classe. Inoltre sono previsti corsi di recupero pomeridiani e progetti di supporto per lo svolgimento dei compiti attuati con fondi della scuola e dell' Art.9. Per arginare il rischio della dispersione scolastica di ragazzi in difficoltà, l'IC collabora con agenzie educative esterne. Il monitoraggio e la valutazione sono attuati mediante verifiche, l'efficacia degli interventi viene evidenziata dai risultati scolastici e dalle valutazioni degli specialisti che seguono gli alunni. Il potenziamento è attuato mediante progetti specifici: AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO, LABORATORIO DI GIORNALISMO, CL@SSE 2.0, PROGETTO MADRELINGUA INGLESE e/o con la partecipazione a gare o competizioni sia interne che esterne alla scuola. Particolari attitudini se presenti vengono valorizzate con la partecipazione a specifiche iniziative quali la pratica sportiva e le Olimpiadi della matematica. Gli interventi didattici maggiormente praticati riguardano l'uso di mappe concettuali, brainstorming, flipped classroom e cooperative learning. Sono in essere progetti riguardanti lo sviluppo della competenza digitale per supportare situazioni di difficoltà e di potenziamento.</p>	<p>I progetti mirati al potenziamento e al recupero delle competenze non sempre sono distribuiti in modo uniforme tra i due ordini di scuola. Solo alcuni progetti, mirati al recupero e al potenziamento, vengono monitorati attraverso schede individuali o portfoli di competenza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. L'Istituto, dall' a.s. 2016/2017, ha ottenuto la certificazione di "Scuola amica della dislessia". Dal questionario sottoposto ai docenti si è rilevato come la valorizzazione dei percorsi individualizzati e personalizzati costituisca un punto di forza. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. E' costantemente monitorato il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione, garantita attraverso la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Tale pratica e' piuttosto strutturata a livello di scuola. L' azione dell'inclusione è guidata da un team di docenti che possiedono competenze certificate al riguardo e che organizzano interventi di sportello per genitori e insegnanti. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la quasi totalità degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Si garantisce anche il supporto alle famiglie attraverso incontri, colloqui, corsi di formazione e sportello. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VEIC85000R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,5	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	67,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,9	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	56,9	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	92,3	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	60	69	63,9
Altro	Dato mancante	20	17,8	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VEIC85000R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,8	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	75,4	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,4	57	51,8
Altro	Dato mancante	16,9	17,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dell'IC Chioggia 3 si incontrano a giugno per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola e poi provvedono alla formazione delle classi, tenendo presente criteri stabiliti dal Collegio dei docenti quali: creare classi omogenee, ove ci sia la possibilità di formarne più di una, che gli alunni con difficoltà siano distribuiti tra le classi, che i primi giorni siano dedicati all'accoglienza e all'osservazione delle dinamiche di socializzazione. La continuità viene garantita dal passaggio di informazioni e da progetti tra le classi in uscita da un ordine e in entrata nell'ordine successivo per favorire la condivisione di strategie didattiche. Importante è anche la cura che viene riservata alle famiglie cercando di rassicurarle nelle fasi di passaggio. Gli interventi messi in atto risultano abbastanza efficaci.	Nonostante le attenzioni e le cure nel trattare e considerare le informazioni ricevute dall'ordine di scuola precedente e dalle famiglie, può succedere che si creino classi con diverse problematicità. Si sta lavorando in alcune commissioni per approntare strumenti utili e condivisi, uguali per tutti, che aiutino a uniformare gli sforzi, il linguaggio e l'interpretazione di informazioni, le progettazioni, le azioni valutative e di verifica. Il curriculum verticale di Istituto è uno strumento importante di continuità educativa su cui occorre lavorare ancora di più in sinergia tra i diversi ordini di scuola.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC85000R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	84,6	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	61,5	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	61,5	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,4	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	47,7	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	53,8	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,2	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	33,8	31,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC, durante l'ultimo anno, prevede azioni di conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni. Tale percorso prevede alcune figure che svolgono funzioni di guida: il coordinatore di classe e il referente per la continuità. Nel momento di passaggio al Secondo ciclo di Istruzione il coordinatore di classe organizza uno specifico percorso di orientamento, in cui si cerca di coinvolgere le famiglie per la definizione del consiglio orientativo. Le azioni orientative vengono svolte in tutti i plessi. Il docente responsabile dell'orientamento organizza le visite agli istituti superiori e supporta i docenti.	Mentre si riesce a delineare un quadro sufficientemente attendibile di quanti studenti seguano il consiglio orientativo, risulta difficile predisporre monitoraggi efficaci sui risultati a distanza degli studenti, in quanto gli Istituti Superiori non mettono a disposizione delle scuole del Primo Ciclo dati su cui lavorare.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola Secondaria di Primo Grado non attiva esperienze di alternanza scuola-lavoro.	La Scuola Secondaria di Primo Grado non attiva esperienze di alternanza scuola-lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono state attivate commissioni che si occupano di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola. Ormai consueta la procedura di raccolta e passaggio d'informazioni, nonché di attività di continuità interna. L'orientamento in uscita si avvale di pratiche consolidate e di una progettualità che prevede azioni di conoscenza di sé da parte degli alunni e di incontro con le scuole superiori e con i CFP del territorio.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'IC Chioggia 3 è di garantire il successo formativo degli alunni. Per successo formativo si intende offrire la possibilità a ciascun soggetto di poter dare il meglio delle proprie capacità e potenzialità, nonché garantire lo star bene a scuola. Tali finalità sono esplicitate nel PTOF e sono tenute presenti in ogni fase della progettazione didattica. Proprio per questo motivo il nostro IC si contraddistingue nell'inclusione e valorizzazione degli alunni con DSA. Si cerca, durante le iscrizioni e preiscrizioni, negli organi collegiali democratici e nelle riunioni di classe, di informare sia le famiglie sia gli alunni. Il territorio riconosce il nostro istituto come una realtà attenta alle problematiche dell'età evolutiva. Tali priorità sono condivise e supportate da un buon gruppo di docenti.	L'azione di miglioramento deve diventare ancora più diffusa.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi d'Istituto nelle programmazioni annuali e nelle programmazioni di plesso. Il livello di raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso azioni di verifica e di valutazione, in altri casi attraverso osservazione diretta. Il sito d'Istituto è costantemente aggiornato con dati e comunicazioni che interessano l'utenza e il territorio.	La pianificazione delle azioni incontra difficoltà ad estendersi in maniera generalizzata a tutti i team docenti.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,5	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	29,1	32,6	35
	Più di 1000 €	23,6	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC85000R	Dato mancante			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIC85000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	72,7	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	27,7	24,3	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VEIC85000R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10	19,21	21,09	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIC85000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,0869565217391	32,95	26,38	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti è chiara. La scuola ha individuato quattro funzioni strumentali, suddivise tra cinque docenti. La gestione del PTOF e del Nucleo di valutazione è stata suddivisa tra due insegnanti in quanto richiede di lavorare in team e di condividere riflessioni e competenze. Il personale di segreteria ha mansioni ben specifiche, le quali nel tempo vengono cambiate per dare la possibilità ad ognuno di essere messo al corrente del compito che svolgono i colleghi e di essere in grado di sostituirli in caso di assenza. Anche gli operatori scolastici hanno incarichi ben definiti quali: la sorveglianza, lo scodellamento, l'aiuto ad alunni con disabilità fisiche gravi, nonché l'intervento in casi di emergenza.	Le figure che hanno ricevuto incarichi di responsabilità hanno ben chiaro il proprio compito, ma dovrebbero lavorare con maggior sinergia.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VEIC85000R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	19,7	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	22,7	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	27,3	43,2	38,6
Lingue straniere	0	47	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,6	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	36,4	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	33,3	44,7	25,5
Altri argomenti	1	25,8	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,2	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	24,2	18,3	17,9
Sport	0	12,1	12,8	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:VEIC85000R - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,73	4,46	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari


Istituto:VEIC85000R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VEIC85000R %
Progetto 1	Ha dato la possibilità di lavoro con classi aperte e gruppi misti.
Progetto 2	Implementazione della formazione dei docenti per la stesura del PDM.
Progetto 3	L'inclusione è uno degli obiettivi chiave del RAV del nostro Istituto

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche vengono destinate ad alcuni progetti considerati strutturali, quali TIC, formazione dei docenti, sport. Molti progetti riguardano il potenziamento e il recupero delle abilità di base.	Al momento la scuola non dispone di dati sufficienti per valutare le spese dei progetti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, allo stato attuale ha ricevuto due fondi PON e sta partecipando ad alcuni bandi.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VEIC85000R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	13,08	10,08	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIC85000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	24,73	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,09	12,29	13,41
Aspetti normativi	1	24,92	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	24,38	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	24,09	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	24,58	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	24,7	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,08	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	1	24,09	12,4	13,51
Lingue straniere	0	24,06	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	24,18	12,49	13,61
Orientamento	0	24,02	12,26	13,31
Altro	0	24,17	12,46	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC ha raccolto l'esigenza del territorio di rispondere all'esigenza formativa degli alunni con DSA. Alcuni docenti si sono formati con master universitari ed altri hanno seguito corsi di formazione. La scuola ha cercato la collaborazione con associazioni di famiglie ed esperti che operano nel territorio e a livello nazionale. La scuola ha aderito alla rete per approfondire le riflessioni sulle Indicazioni per il Curricolo. Nell'anno scolastico 2015-16 si sono svolte azioni di formazione con la rete Dialogues, fondi PON, SNV e autoformazione iniziale per il curriculum in verticale. La qualità delle iniziative di formazione è buona. Prevede anche formazione antincendio e di pronto intervento. Le iniziative formative hanno una ricaduta positiva sugli apprendimenti e sulle strategie da mettere in atto per gestire i cambiamenti. Il personale ATA, in particolare quello della segreteria, segue corsi di formazione inerenti alla propria funzione.	Molti docenti necessitano di una formazione continua nelle nuove tecnologie. Tali ambiti di formazione potrebbero tornare utili per rispondere alle diverse esigenze: recupero, consolidamento, potenziamento BES e DSA. La rilevazione delle ricadute effettive necessita di strumenti idonei di monitoraggio e di verifica.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC ha un archivio in cui raccoglie nei fascicoli personali dei docenti tutti gli attestati dei corsi e delle esperienze di formazione. La Dirigente Scolastica, in base alle competenze professionali possedute dai docenti e alle attitudini personali, utilizza e valorizza le risorse umane nell'assegnazione di incarichi e di gestione dell'IC.	Essendo presenti all'interno dell'Istituto docenti con competenze professionali varie e differenziate, occorre implementare il numero di coloro che assumono incarichi e partecipano alle commissioni per la gestione dei vari aspetti della scuola.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VEIC85000R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,55	2,51	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:VEIC85000R - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,03	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,02	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,58	2,9	2,62
Altro	0	3,02	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,29	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	3,21	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,03	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	3,24	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,03	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,02	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,03	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,02	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,29	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	3,14	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,08	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	3	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,02	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,05	2,47	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,35	2,76	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'IC incentiva la partecipazione dei docenti a diversi gruppi di lavoro, in particolar modo dedicati a: continuità, inclusione, curricolo in verticale, valutazione delle competenze in entrata e in uscita e l'accoglienza. Sono previsti periodici incontri di dipartimento, di classi parallele e di gruppi di lavoro tematici. I gruppi di lavoro producono materiali utilizzabili dai docenti. L'IC permette ai docenti di riunirsi lasciando i plessi aperti oltre l'orario scolastico e prevedendo la presenza di un collaboratore scolastico. Si possono utilizzare le numerose LIM a disposizione nelle varie classi.</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali è sempre ricercata ma non sempre ottenuta. L'IC, proprio a tal proposito, si pone come mission la maggior condivisione e divulgazione di materiali e buone pratiche. Sarebbe auspicabile che un maggior numero di docenti partecipasse a commissioni e gruppi di lavoro.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola propone per i docenti iniziative formative di buona qualità, incontrando, però, solo in parte i bisogni formativi. È stata svolta un'indagine per rilevare i nuovi bisogni e progettare attività formative maggiormente rispondenti alle esigenze. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità e che hanno una ricaduta abbastanza positiva sulle attività didattiche, basti pensare alle prove comuni e ai format delle programmazioni. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	1	4,2
	1-2 reti	24,6	9,9	30,4
	3-4 reti	33,8	32,2	34,1
	5-6 reti	24,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	13,8	30,1	13,6
Situazione della scuola: VEIC85000R		3-4 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,9	69,7	67
	Capofila per una rete	21,9	20,9	21,6
	Capofila per più reti	6,3	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC85000R	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	44,4	30,7	36,6
	Bassa apertura	15,9	26,6	17,9
	Media apertura	11,1	19,7	20,6
	Alta apertura	28,6	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC85000R	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VEIC85000R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	75,8	75,6	75,2
Regione	1	13,6	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	24,9	20,8
Unione Europea	0	7,6	5,3	10
Contributi da privati	0	3	8	8,7
Scuole componenti la rete	0	69,7	80,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIC85000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	39,4	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	3	40,9	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	81,8	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	12,1	15,6	15,2
Altro	0	25,8	38,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VEIC85000R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	27,3	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,1	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	68,2	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	18,2	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,1	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	25,8	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,6	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	48,5	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	43,9	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,7	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	13,6	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,7	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,5	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	2,5	3,8
Altro	0	34,8	38,4	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,8	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,1	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,6	1,5	2,3
Situazione della scuola: VEIC85000R	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIC85000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48,5	48	43,5
Universita'	Presente	71,2	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,5	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Presente	12,1	15,8	25,4
Soggetti privati	Presente	24,2	27,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	43,9	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	48,5	61,3	65
Autonomie locali	Presente	56,1	69,3	61,5
ASL	Presente	54,5	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	13,6	14,1	18,5

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VEIC85000R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIC85000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,1	53,8	61,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC Chioggia 3 ha accordi di rete con altri Istituti Comprensivi. Ha collaborazioni con l'Università di Padova per i tirocini degli studenti iscritti a Scienze dell'Educazione e frequentanti master inerenti all'ambito educativo. Ha uno stretto rapporto con l'Asl per seguire i casi con disabilità o DSA e con l'Associazione "Stelle sulla Terra". L'IC si presta molto volentieri a svolgere azioni di prevenzione delle varie dipendenze e alla legalità. Partecipa con l'Amministrazione locale ad azioni formativo-educative. Le collaborazioni con enti esterni e università mirano a promuovere discussioni, ad attivare confronti e stimoli migliorativi.	L'IC spesso richiede di essere ascoltato dagli Enti Locali, ma, a causa di cambi frequenti d'amministrazione, carenza di fondi e concentrazione di problematiche varie, non vede accolte le proprie richieste. Le collaborazioni con i soggetti esterni, in alcuni casi, restano a livello di progetto e caratterizzate dall'episodicità.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	40	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	22	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	8	4,9	12,7
Situazione della scuola: VEIC85000R %	Basso livello di partecipazione			



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	13,8	13,2	16,9
Situazione della scuola: VEIC85000R %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I documenti fondamentali dell'Istituto (PTOF, Carta dei servizi, Regolamenti, ecc.) vengono condivisi con i genitori attraverso la rete, accessibili attraverso il sito della scuola. Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono attraverso mail e attraverso il Portale Argo. I contenuti digitali del registro elettronico sono fruibili dalle famiglie. La scuola ha realizzato interventi formativi per i genitori riguardo alla tematica dei DSA e il benessere a scuola.	Le comunicazioni con le famiglie vengono ancora gestite, in alcuni casi, attraverso circolari con obbligo di firma per presa visione e/o con la consegna cartacea, in alternativa al sito scuola. Si reputa necessario e importante sviluppare maggiormente un discorso formativo dei genitori riguardo alla partecipazione attiva attraverso i rappresentanti previsti dagli Organi Collegiali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'IC è aperto a collaborazioni con enti esterni, università, associazioni che possono essere utili a migliorare l'offerta formativa. Tali azioni e collaborazioni necessitano di maggiore divulgazione. L'Istituto cerca di coinvolgere i genitori nella vita scolastica e ha in gran parte informatizzato le comunicazioni scuola- famiglia.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento del successo formativo per gli alunni.	Offrire varietà di metodologie in ottica inclusiva: uso di mediatori didattici, apprendimento collaborativo, metacognizione e laboratorialità.
		Incremento delle occasioni di formazione e autoformazione dei docenti.	Realizzare incontri di autoformazione dei docenti: 1. Curricolo in verticale 2. Criteri di valutazione condivisi 3. Metodologie inclusive
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della varianza tra le classi quinte della scuola primaria	Rientrare in una percentuale di incidenza della varianza tra classi in linea con il dato nazionale delle scuole con background simile
		Diminuzione del numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2	Ridurre il numero di studenti che si posizionano ai livelli 1 e 2, allineandolo al dato nazionale, in particolare nella secondaria di I° grado
✓	Competenze chiave europee	Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	Attribuire i voti di condotta seguendo criteri condivisi, esplicitati nel PTOF. Raggiungere competenze sociali e civiche nel 90% degli alunni
		Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità.	Allargare l'esperienza del cooperative learning e le azioni di peer education a un maggior numero di gruppi classe.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento delle competenze di cittadinanza è traguardo prioritario dell'Istituto Comprensivo Chioggia 3. L'acquisizione di esse è strumento indispensabile per il conseguimento del successo formativo degli studenti e finalità di tutte le metodologie innovative messe in atto dai docenti. La scuola, come qualsiasi altra forma di convivenza sociale, deve partire da regole condivise.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire FORMAT comuni per la progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze. Creare prove di verifica comuni iniziali e finali, formulate per competenze, per aree disciplinari e per dipartimenti.
✓	Ambiente di apprendimento	Definire strategie cooperativistiche trasversali a tutte le discipline, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, linguistiche, autoregolative.
✓	Inclusione e differenziazione	Progettare percorsi individualizzati e personalizzati, condivisi e costruiti collegialmente per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare commissioni per il curricolo in verticale e strumenti di progettazione, verifica e valutazioni comuni per tutto l'Istituto Comprensivo. Sperimentare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Intraprendere azioni di formazione e autoformazione riguardanti il successo formativo degli studenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 ha elaborato un progetto educativo comune ai tre ordini di scuola che lo compongono perché le abilità sociali di cittadinanza che vengono richieste agli alunni, futuri cittadini, richiedono una progettualità ampia e condivisa. L'Istituto intero punta su obiettivi di processo che potenzino il successo scolastico e formativo per la crescita della persona nella sua multidimensionalità, attraverso strategie metodologiche innovative ed inclusive. La formazione e l'autoformazione dei docenti seguirà l'adozione di alcune idee proposte dalle Avanguardie Educative di INDIRE. L'adozione di un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza si innesta nel lavoro iniziato sul curricolo verticale, sulla formulazione di prove comuni, sull'adesione alla sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze.